

# MONTESE

02121

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ANNO IV, ESTATE 1997 - n. 14

## Dalla cometa... all'estate

Oltre alla cometa che ha affascinato il mondo intero, l'avvenimento che più di ogni altro ha interessato il montesino negli ultimi mesi, è stata la Visita Pastorale dell'Arcivescovo di Modena. Montese così ha dato inizio alla visita che poi continuerà per cinque anni e interesserà tutta la diocesi. I molteplici incontri di Mons. Benito Cocchi con le parrocchie, il Comune, le associazioni, le persone, gli ammalati... ha coinvolto un gran numero di Montesini e sono stati veri momenti importanti e di festa.

In queste occasioni l'Arcivescovo ha avuto modo di incontrarsi anche con il gruppo redazionale del nostro giornale a cui ha espresso il suo plauso e il suo incoraggiamento. Noi, a nostra volta, vogliamo qui manifestare il più sincero apprezzamento per il suo operato e insieme ringraziarlo per il sostegno morale che ha lasciato a Montese.

All'avvenimento appena passato della Visita Pastorale, ora subentra la realtà presente dell'estate. E' tutto un susseguirsi di feste paesane, sagre, processioni, fiere, mercatini, momenti di incontri e di sana allegria. Si va dalla serata culturale per la presentazione del nuovo libro riguardante San Martino, ai balli nei bar e all'aperto; da gare di calcio, ad altre competizioni sportive; dalle feste per i villeggianti, a incontri mangerecci per gustare le buone cose di quassù... Ce n'è per tutti i gusti ed è una vera opportunità per Montese.

Quindi buona estate ai Montesini e buone vacanze ai villeggianti.

(f. m.)



Il Vescovo di Modena in visita pastorale a Montese Servizio a pagina 4

## Benvenuta Hale Bopp



Servizio a pag. 7

### Esame sul nostro castello al Politecnico di Milano

Gli studenti della 1ª annualità del corso di progettazione della facoltà di Architettura del Politecnico hanno studiato la realizzazione di un museo di arte moderna nel nostro castello. Resterà per sempre sulla carta?

Servizio a pagina 6

### Parata di stelle: Marini, Colombari e Panicucci

Feste mondane con star di primo piano del mondo dello spettacolo. Durante il mese di giugno sono state ospiti di Montese Martina Colombari e Federica Panicucci, mentre Maserno ha avuto Valeria Marini.

Fotoservizio a pagina 6

### Sommario

Il generale Rossi, innamorato dei nostri monti, pag. 3

Jean Pierre Tedeschi, guardia del principe Ranieri, pag. 5

Cronaca, pag. 6

Lezioni via Internet nelle nostre scuole, pag. 7

I programmi delle manifestazioni estive, pagg. 8 e 9

Sono andati a pulire le Ande pag. 10

Storie d'America, pag. 11

Un paese dai "capelli bianchi" Pag. 12

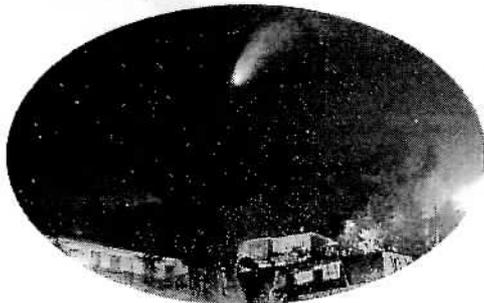
Il gruppo Nueter di Porretta Terme, pag. 13

Relax, pagg. 14 e 15

Tutto lo sport di Montese, pag. 16

## Montés

coi so óndes paesin  
tot spers tra bosc e fos di nòster Apenin;  
i èiber intóren a la Ròca i han fàt la fòia,  
ma a s'èn sémper dominà da la so tòra.



E paés l'è cin, la génta l'è póca,  
ma anca no a i én del novità stavólta:  
sta primavera e s'è vést 'na cométa.  
Quein chedùn i vòn fé e profeta,  
e i se dmànden: chisà se srà un segnèl,  
portarèla al mond ben o mel?  
Me a sò sol ch'l'èra bèla e spendénta lasó  
e am dispiès sol, perché an la vedrò pió.

Anchor Vèschev da brev pastór  
l'ha visità e so greg' so pre sti mont,  
da in fónđa a Ranoc e so fin Iola e Castloc';  
quaidùn a la volta l'ha visità tot.  
Dapertót ig'han fàt festa e i én stà contént;  
per tot l'ha avó paròl d'incoraggiámént.  
Nuèter, co paròl sémplez, a vrèn ringrazièl  
da pèrta ed tot e sti montanèr.



L'èstèda l'è a la porta e no a dén e ben arrivà  
a qui che a villegiè quassó i guaràn;  
a tot: vec', giòven o forestér,  
a tot qui che egh piès Montes.

(Natalina Turrini)



Lettere

## Polo scolastico con tunnel

Nel numero pasquale di "Montese notizie" si parla del polo scolastico unico. Sul finire dell'articolo ci si interroga: "E' il posto ideale quello prescelto dall'Amministrazione comunale?"

La domanda ce la siamo posta in Giunta prima, in Consiglio comunale poi. Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di una nuova struttura verso il distributore Agip, per accogliere i ragazzi della scuola elementare. Che il luogo non sia l'ideale è del tutto evidente; si trova fra due strade.

Il secondo interrogativo che dobbiamo porci è questo: "La nostra comunità è in grado di sostenere una spesa di alcuni miliardi per una struttura completamente nuova?". Il Consiglio comunale ha deciso che ciò non è sostenibile. Già da alcuni anni lo Stato non finanzia la costruzione degli edifici scolastici come faceva anni fa. Temiamo anzi che tra non molto venga meno quell'aiuto del 30-40% che è possibile ottenere ora con una legge regionale.

Il Consiglio comunale ha quindi deciso di procedere celermente alla realizzazione dell'opera. Il 14 gennaio è stato fatto un incontro tra amministratori di Montese ed autorità scolastiche (Provveditore agli studi, Preside, Direttore didattico) per illustrare il progetto di massima. E' stato, in seguito, predisposto il progetto esecutivo e presto verranno appaltati i lavori.

L'idea del sottopassaggio per consentire ai ragazzi di accedere alla palestra senza dover attraversare la strada provinciale non è, per ora, inserita nel progetto, ma ha trovato interesse nell'Amministrazione comunale. Oltre che essere utile ai ragazzi della scuola, potrebbe costituire una parte del percorso pedonale che dal Cerro porta alla piazza di Montese; non è possibile infatti costruire un marciapiede sulla via Augusto Righi, mentre è possibile realizzarlo in Viale dello sport (una parte è già esistente). Una ditta locale, interpellata, ha preventivato una spesa di due milioni al metro lineare. Un tunnel di 70 metri costerebbe quindi 140 milioni.

Per migliorare l'area della scuola è poi possibile allargare il tratto di strada di fronte al cimitero, che collega la provinciale a viale dello Sport, rendendola a doppio senso di circolazione.

Infine l'Amministrazione sta procedendo ad acquistare quasi 13 mila mq di terreno dalla Parrocchia e dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero ai lati del cimitero e realizzerà un parcheggio funzionale anche al polo scolastico.

Cogliamo l'occasione dell'ospitalità che ci offre "Montese notizie" per rinnovare un caldo invito ai lettori a voler partecipare attivamente alla vita amministrativa del paese; gradiremmo, in particolare, la presenza dei giovani. Ogni volta infatti che si decide di realizzare nuove opere, si vanno a contrarre mutui che spetterà poi a loro restituire alle banche. Giancarlo Quattrini (Vice sindaco)

Altre lettere giunte al giornale verranno pubblicate nel prossimo numero. Vanno sempre indirizzate a "Montese notizie" c/o Il Trebbo via Riva 1 - 41050 Maserno.

### NUMERI UTILI

Ambulanza .....	981915
Guardia medica .....	982076
Farmacia .....	982433
Ospedale Vignola .....	777850
Ospedale Pavullo .....	0536 29111
Ospedale Porretta T....	0534 20711
Carabinieri Montese .....	981610
Vigili urbani .....	981525
Corpo Forestale .....	167 841051
Pronto interv. Acqua .....	981630
Pronto interv. Gas .....	986201
Enel guasti .....	771528
Taxi .....	981804
Municipio .....	981551
Ass. Tur. Pro-Loco .....	981491

### MONTESE notizie

direttore

Fabrizio Martelli

direttore responsabile

Walter Bellisi

Redazione

Il Trebbo

Via Riva, 1

41050 MASERNO

tel. e fax 059 / 980037

Hanno collaborato:

Serena Bazzani, Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Francesca Bevitori, Rosanna Bertolucci, Tosca Fiorini, Nino Malavolti, Giovanni Morsiani, Giuseppe Morsiani, Natalina Turrini, Gianluca Zaccanti

Questo numero è stato chiuso il 30 giugno 1997

Autorizzazione del tribunale di Modena n. 1029 del 27 luglio 1994

Per la  
pubblicità  
su  
"Montese  
notizie",  
rivolgersi  
alla  
redazione

IL GENERALE ACHILLE ROSSI NATO A NAPOLI NEL 1870 E' SEPOLTO A SALTO

## Un amante della nostra terra

*Combatté in Eritrea, Libia e la prima guerra mondiale. La sua casa fu donata a un convento di frati. Morta la sorella quassù non vivono più suoi parenti ma sulla tomba ci sono sempre fiori freschi*

Il generale Achille Rossi nacque a Napoli il 14 agosto 1870 da Filippo, un ufficiale dell'esercito, a sua volta originario dei Balzi Rossi località della Liguria, e da Clementina Bertelli di Semelano.

Era molto affezionato alla sua Salto dove, fin da ragazzo, passava le vacanze e dove veniva anche durante la vita militare nei periodi di licenza, portando spesso con sé i suoi cavalli, gli attendenti e, qualche volta, gli amici. Dovunque fosse e con chiunque fosse, se incontrava un militare proveniente da Salto o anche un qualsiasi paesano, per primo, poiché spesso questi non azzardava rivolgergli la parola, lo chiamava con la sua voce autoritaria dicendo: "Ehi! Non si saluta un paesano?"

Molte volte con i suoi soldati veniva a fare il campo nelle nostre zone e spesso chiamava intorno a sé i giovani del paese per illustrare loro le armi e le modalità dei tiri. I suoi subalterni allora esclamavano: "Solo qui è tanto affabile!"

Partecipò attivamente alla guerra per la conquista dell'Eritrea (1896), poi a quella della Libia (1911) ed infine alla prima guerra mondiale. Ebbe molti encomi ed anche molte decorazioni.

Durante la disfatta di Caporetto era in licenza a Salto. Quando ci fu lo sbandamento militare, un povero soldatino andò a chiedere aiuto (qualcosa da mangiare) proprio a casa sua. Quando la sorella Matilde gli aprì, rimase senza parole. Il capitano si presentò, lo accolse paternamente dicendogli: "Figliolo, sai che questa tua fuga potrebbe portarti davanti al plotone d'esecuzione? Va, torna a fare il tuo dovere!". Il povero ragazzo scattò sull'attenti, salutò e lo videro sparire di corsa.

Durante il fascismo, nel 1935, quando il Duce fece congedare molti ufficiali di carriera, dovette lasciare l'arma e questo a Mussolini non lo perdonò mai. Conservò nel suo cuore una tristezza, senza ester-



Il generale Achille Rossi

narla a parole. Andò in pensione col grado di generale della riserva.

Da pensionato, d'inverno, viveva a Bologna e, d'estate, a Salto, all'Aravecchia, assieme alla sorella Matilde. Due volte al giorno, se il tempo lo permetteva, usciva a passeggio col suo cane Puck e, passando davanti alle case dei conoscenti, col suo bastone da passeggio bussava e chiedeva: "Che cosa si fa oggi da mangiare?" e poi scambiava amichevolmente qualche parola. A Salto tutti lo rispettavano e, specialmente gli uomini, parlavano volentieri con lui.

Durante il fronte da Salto dovette sfollare a Bertocchi e gli anni successivi alla fine della guerra furono per lui difficili a causa della salute precaria. Per curarsi, con grande rammarico, dovette vendere mobili antichi e un'ala della sua abitazione, e nessuno lo sentì mai lamentarsi.

Verso il 1950 si trasferì a Porretta Terme per motivi di salute, poiché spesso aveva bisogno di qualche giorno di ricovero in ospedale, e lì morì ad 84 anni il 30 dicembre 1954. La sua salma venne prima tumulata provvisoriamente nel cimitero di Montese, poi trasportata in quello di S. Agata a Salto.

La sorella Matilde, esaudendo un desiderio del fratello, donò la casa dell'Aravecchia a un convento di frati di Pistoia. La casa doveva servire per le vacanze estive di gruppi giovanili. Qualche anno dopo però i frati vendettero tutto. Ora la bella casa ha cambiato aspetto e molti anziani saltesi, passando, dicono: "Non era questo il desiderio del generale".

Poi morì anche la sorella e a Salto non rimasero altri parenti. Davanti alla tomba del generale non mancano però mai i fiori freschi.

(T. F. e R. B.)

### PUBBLI WORKS

ARTICOLI PROMOZIONALI  
OGGETTISTICA PUBBLICITARIA  
MAGLIETTE CAPELLINI PERSONALIZZATI  
ABBIGLIAMENTO ACCESSORI PER LO  
SPORT

MASERNO (MO) P.zza Spuntiglia 12  
Tel. E fax 059 980002



costruzioni generali

Giorgio Mattioli  
Direttore tecnico

Piazza Repubblica, 38  
41055 MONTESE (Mo)

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412



### PAOLO FENOCCHI

I. O. L. A. Costruzioni Srl.  
Via Mediana, 495 - IOLA  
41055 MONTESE (Mo)

Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

## Formare i laici per fare vivere le parrocchie

IL VESCOVO IN MUNICIPIO

### “Salviamo i tesori di civiltà e di cultura”

Durante l'incontro avuto in municipio, il vescovo ha parlato del grave problema dello spopolamento che sta vivendo anche il nostro territorio. Ha sottolineato che alcune frazioni corrono il rischio fra pochi anni di non essere più abitate. A tal proposito ha auspicato che la chiesa e gli enti lavorino di concerto per cercare di superare questa possibile futura triste realtà.

“C'è un'enorme potenzialità di valori in queste zone” – ha detto mons. Benito Cocchi.

“Negli anziani ho trovato la cultura vera, non quella dei libri, ma quella di sapere del loro paese, di conoscerne tanti aspetti. Questa cultura è il senso vero di appartenenza a un territorio.

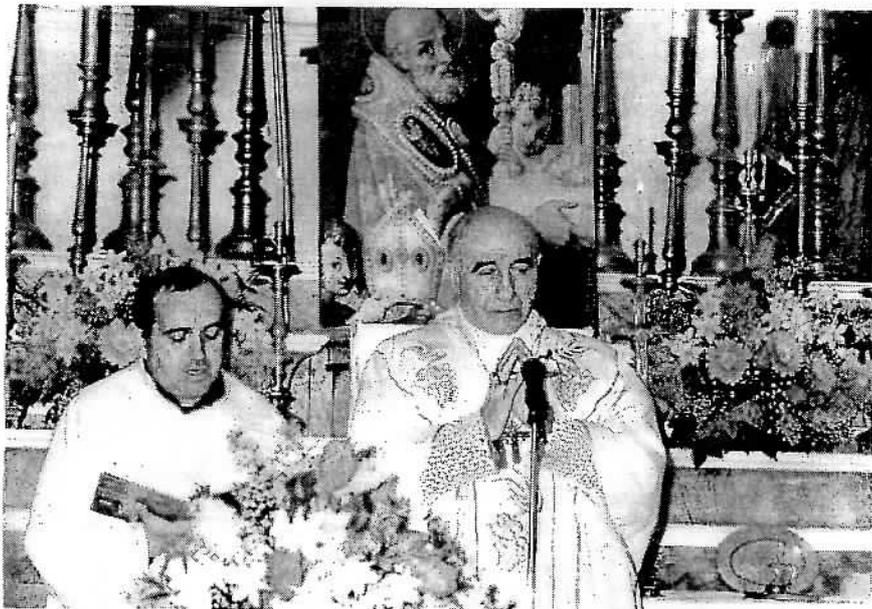
Per certe località, per certe frazioni, c'è il rischio che questa sia l'ultima generazione che assicura la presenza. Sarebbe un autentico disastro se ciò si verificasse, sarebbe un impoverimento per tutti perdere questa realtà disseminata nel territorio, che tiene il territorio.

Sarebbe anche un disastro ecologico, perché nessuno provvederebbe più a far nulla o quasi in quelle terre. In una prospettiva di circa 80 anni, Toscana, Emilia e Romagna e Liguria saranno zone desertificate, cioè i figli dei residenti attuali saranno sotto il 20 per cento.

E i sociologi dicono che quando si va verso l'8 – 10 per cento di presenze, diventa difficilissima l'integrazione, perché anche il gruppo minoritario trova in se stesso la forza di organizzarsi e diventa un gruppo a sé.

Questo è un problema che si verificherà in molte delle nostre realtà. Dovremo far di tutto come chiesa, come enti locali, per studiare questa situazione, per suggerire, dove possibile, delle soluzioni. Qui c'è un tessuto umano solidissimo – conclude il vescovo - e mi piange il cuore pensare che il futuro si debba prospettare in modo diverso. Nel giro di 15 anni è previsto che nel vostro vicariato restino tre preti, uno a Montese, uno a Zocca e uno a Guiglia. C'è della strada da fare insieme, l'ente locale e la chiesa, con compiti diversi, con metodi diversi, ma la strada è comune e l'interesse fondamentale è comune: salvare i tesori di civiltà e di cultura che non sono esportabili”.

*Ha incontrato gli abitanti delle parrocchie, gli amministratori comunali, i volontari dell'Avap e dell'Avis, ha fatto visita alla scuola materna, alla casa di riposo, ad anziani e ammalati*



L'Arcivescovo in cinque anni intende visitare tutta la diocesi ed ha iniziato quest'anno, sedicesimo centenario della morte S. Geminiano, proprio dal nostro vicariato: Zocca, Guiglia e Montese. Per le nostre zone, la visita Pastorale ormai volge al termine ed è stata caratterizzata da un clima di gran cordialità e semplicità, ricca di preziosi insegnamenti e occasioni di riflessione personale e comunitaria. Iniziata ufficialmente il 13 marzo a Zocca con l'Assemblea Vicariale, è stata poi preparata in ogni parrocchia con incontri di preghiera e lettura del vangelo presso le famiglie. Ogni singola parrocchia ha poi avuto l'incontro con l'Arcivescovo sia in assemblea parrocchiale che successivamente nella celebrazione della S. Messa. L'argomento della visita Pastorale era "la formazione dei laici e loro collaborazione attiva alla vita delle parrocchie grandi o piccole che siano", si è insistito sull'impegno fattivo di ogni singolo cristiano per costruire la comunità parrocchiale. L'Arcivescovo ha poi incontrato le realtà delle nostre parrocchie, l'Amministrazione comunale, la scuola materna, la casa di riposo, i consigli parrocchiali, l'Avis, l'Avap e ha incontrato alcuni anziani ed ammalati nelle loro case. Ora, a visita conclusa, occorre darci da fare per mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti affinché le nostre parrocchie possano crescere sempre più e meglio come comunità vive. (Don Bruno Caffagni)

### Il sindaco: grazie alla chiesa per quanto fa

“Intendiamo esternare il nostro apprezzamento alla chiesa” – ha detto il sindaco Luciano Mazza in municipio porgendo il benvenuto al vescovo – “per quanto essa svolge in montagna, per quanto è attenta all'evolversi della situazione politica complessiva. Abbiamo apprezzato le autorevoli considerazioni del Papa sui seri pericoli che questa organizzazione di vita comporta, i soventi richiami che la conferenza Episcopale ha espresso nei confronti della questione politica, sul dramma della disoccupazione, sull'unità della nazione Italia, sulla solidarietà verso i più deboli che in questa fase storica spesso è travolta dall'opulenza della società, dai ragionamenti esclusivamente di ritorno economicistico”. Presentando Montese e i tanti problemi della montagna, Mazza ha poi detto che “un valore in noi non manca: l'orgoglio di essere dei montanari, di avere vivi e tangibili la semplicità, l'amicizia, la solidarietà, l'onestà, la concretezza e il salutarci quando ci si incontra”.

JEAN PIERRE TEDESCHI

# La guardia del principe

*Originario di Iola è uno dei fedelissimi del principe Ranieri III di Monaco*

Aspirava a diventare guardia del principe Ranieri di Monaco, e dodici anni fa coronò questo suo desiderio. Era necessario superare un esame duro, molto difficile, occorrevano caratteristiche non comuni. Alla prova si presentarono molti giovani, ma soltanto in tre ce la fecero. Uno di questi era Jean Pierre Tedeschi che poté così mettere piede nel castello della città monegasca con indosso una bellissima uniforme. I suoi genitori sono originari dei nostri monti. Il padre è Graziano Tedeschi di Iola emigrante in Francia dal 1960 dove conobbe Simona Donini, nata nel Paese d'oltralpe da genitori di Castel d'Aiano. I due si sposarono e dalla loro unione, nel 1962, nacque Jean Pierre. Tutte le estati, Graziano e famiglia trascorrono un periodo di vacanza a Iola dove hanno parenti e amici. Jean Pierre è soddisfatto del lavoro che svolge, un lavoro di responsabilità che gli dà soddisfazione. E' anche passato di grado: ora è "brigadier". Quando quella mattina del 1984 si presentò alla prova per diventare una delle guardie al castello del principe Ranieri, era sereno - ci dice. Era determinato a farcela. La preparazione non gli mancava e di alcuni requisiti fondamentali richiesti era più che



padrone. Era richiesta una statura del candidato non inferiore a 1,87 e la perfetta conoscenza delle lingue francese e italiano. Anche a occhio nudo, si vedeva che l'altezza c'era tutta: col suo metro e 92 primeggiava sugli altri, e per quanto riguarda le lingue, anche qui non aveva problemi. Il francese era la sua lingua madre e l'italiano l'aveva appreso benissimo dai genitori e per-

fezionato a Iola dove ha imparato anche un poco del nostro dialetto. Ora Jean Pierre si è sposato ed è padre di due bambini. Anche questa estate con la famiglia farà una visita a Iola e porterà un fiore sulla tomba dei suoi nonni.

*Nella foto il principe Ranieri mentre saluta Jean Pierre Tedeschi*

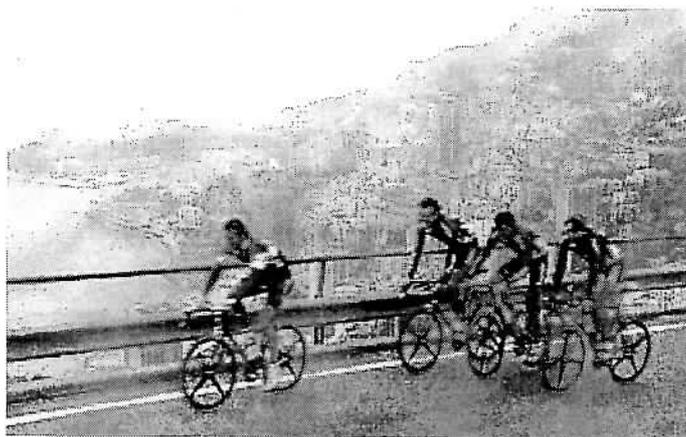
## Jean Pierre, quando la favola diventa realtà nel Palazzo dei Principi

*Da quando è diventato una delle guardie di Ranieri III, Jean Pierre Tedeschi vive con la moglie in un palazzo del principe a Monaco che si trova nel centro storico della bellissima cittadina della costa sud orientale della Francia. Solitamente fa la guardia al castello, una volta al mese si reca nella tenuta della famiglia Ranieri e quando ci sono ricevimenti, feste e ricorrenze varie, partecipa alle sfilate indossando la divisa delle grandi occasioni. Monaco è lo stato più piccolo del mondo, dopo il Vaticano. Ha una superficie di 1,95 chilometri quadrati, conta 30.000 abitanti ed è diviso in tre comuni: Monaco città, La Condamine e Montecarlo. E' retto da una monarchia costituzionale ereditaria. Possesso dei Grimaldi dal XIII secolo, il Principato nel 1723 fu incorporato nello Stato francese e nel 1815 si ricostituì sotto il protettorato dei Savoia. Con la cessione di Nizza alla Francia (1860), tornò a dipendere da quest'ultima. Dal 1949 il governo è affidato a Ranieri III Grimaldi, il quale, nel 1956, sposò l'attrice statunitense Grace Kelly. Con la Costituzione del 1962 il principe ha operato in modo da rendere più liberali le istituzioni. Sul piano economico ha fatto dell'autonomia del Paese uno dei suoi primari obiettivi, concretizzandosi nell'assunzione da parte dello Stato rivierasco del controllo della società da cui dipendono il Casinò di Montecarlo e altre installazioni turistiche. Nel Principato non esistono partiti politici.*

## E la Saeco corre con la "Montecarlo"

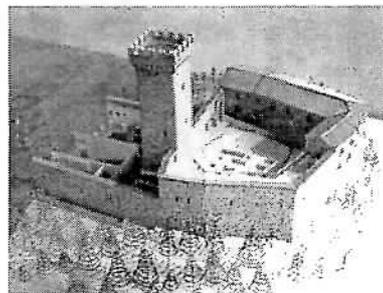
Un nuovo spot pubblicitario della Saeco, realizzato sotto la regia di Aldo Taglioli di Maserno, è stato girato a Montecarlo, nel Principato di Monaco. Pubblicizza una macchina da caffè che si chiama "Montecarlo". Testimonial è Cipollini, numero uno della squadra ciclistica che porta il nome dell'importante azienda con sede in Gaggio Montano. Lo spot sarà utilizzato da una rete televisiva americana che sta preparando un servizio sul Tour de France e su Cipollini, vincitore di alcune tappe al recente Giro d'Italia, impegnato nella lotta contro il doping nello sport. Intanto, è entrato in attività il nuovo stabilimento della Cosmec (Saeco) costruito a Iola: ora occupa una ventina di dipendenti.

Nella foto a destra, un fotogramma del filmato.



## Gli studenti del Politecnico di Milano hanno "rifatto" il nostro castello

Il castello della Rocca di Montese è stato oggetto di approfondito studio da parte degli studenti della 1ª annualità del corso di progettazione, diretto dal prof. Antonio Piva, della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. L'interessante lavoro che ha impegnato 19 giovani durante l'intero anno accademico che sta per finire, è stato esposto fino all'11 luglio nelle sale del palazzo principale della Rocca occupate in parte, da alcuni anni, dal museo di arte moderna <Forum Artis Museum>. Ed è appunto la progettazione di un museo di arte moderna il compito assegnato otto mesi fa agli studenti dell'importante Università di Milano. Il corso di studio riguardava utilizzo dell'intera struttura del castello, l'allestimento interno, della corte interna, di quella esterna e la realizzazione di servizi nel sottosuolo. Gli studenti hanno presentato diverse soluzioni. Sviluppati sotto il previsto anfiteatro e la piazza d'armi, il progetto prevederebbe la costruzione di due piani che ospiterebbero una sala per conferenze, biblioteca, book shop, uffici studio, gallerie, bar e altri servizi. Il percorso espositivo risulterebbe continuo e molto razionale. Nella torre, punto portante e di collegamento fra le "sezioni" della struttura, verrebbe installato un ascensore. Tutto questo ora si può toccare con mano, ma sulla carta e nei diversi plastici esposti (foto). Resterà per sempre un sogno?



## Preludio d'estate con le stelle più belle

Mese di giugno a Montese con star d'eccezione. Ha aperto **Martina Colombari** (foto a sinistra): ad "Artisti in festa" ha premiato il pittore **Giorgio Sebastiano Giusti**; **Valeria Marini** (al centro) è stata ospite del Masiparero e **Federica Panicucci** dell'Indio Club.



## Referendum, ha votato il 20 %

I sette referendum per i quali si è votato il 16 giugno, hanno visto pochissima affluenza alle urne anche a Montese: poco più del 20 per cento; (30,3) la media nazionale). Quello dell'obiezione di coscienza è stato il più votato con il 21,01 di partecipazione.



## Nonna Marcella di Semelano ha festeggiato cent'anni

*Nonna Adele Bizzini detta Marcella, (foto a sinistra), domenica 25 maggio ha compiuto cent'anni. Il figlio Giancarlo Zanni, la nuora Franca, i nipoti Sergio e Claudio, i pronipoti Andrea e Nil, altri parenti e amici le hanno fatto grande festa. Padre Sergio Casadei ha celebrato una messa in casa della nonnina che di recente ha avuto per ben due volte la visita del vescovo di Modena mons. Cocchi, una all'ospedale di Vignola e una in casa a Semelano. Marcella è lucidissima, ma dal settembre scorso non gode di ottima salute. La festeggiata ha lavorato il suo piccolo podere e accudito alle faccende domestiche fino a qualche anno fa. Nacque il 25 maggio 1897 a Ca' Filippini di Villa. Si sposò con Ciro Zanni, un giovanotto che abitava a poche centinaia di metri da casa sua, alla Prunera di Semelano. Ebbero 4 figli 3 dei quali morirono in giovanissima età. Perse il marito il 2 gennaio 1946: mentre stava bonificando un campo dagli ordigni bellici lasciati dalla guerra, una mina da carro armato lo dilaniò.*

## E' morto don Corradini, fu a Montese dal 1939 al 1941

Il 31 marzo scorso è morto don Valentino Corradini. Aveva 85 anni. Da 60 anni svolgeva la missione



sacerdotale  
Fu economo spirituale dall'ottobre 1939 al marzo 1941 della parrocchia di Montese rimasta vacante a seguito della

morte di don Cipressi avvenuta il 12 ottobre 1939. Il 30 marzo 1941 fu nominato parroco di Montese don Antonio Dallari e don Corradini il 12 ottobre 1941 prese possesso della parrocchia di Campiglio in Vignola ove è rimasto fino al decesso.

## La mattanza del cinghiale

Nel comune di Montese è stato abbattuto il maggior numero di cinghiali dal 1996 all'aprile 1997: 264 capi contro i 159 di Fanano e i 128 del territorio compreso tra Montefiorino, Frassinoro e Palaganò. Nell'intera provincia ne sono stati abbattuti 1.039 di cui 784 durante la stagione venatoria e 255 in seguito ai piani di controllo del servizio provinciale caccia. La massima concentrazione di ungulati (oltre il 60 per cento) si trova lungo il torrente Dardagna. Nonostante l'aumento dei capi abbattuti, la presenza dei cinghiali è in fortissimo aumento.



# L'incanto della cometa



Per quasi due mesi la cometa Hale Bopp ha solcato il nostro pezzetto di cielo ogni giorno dopo il tramonto e prima dell'alba. L'eccezionale evento è stato seguitissimo. Era molto ben visibile anche a occhio nudo. Hale Bopp passava a soli 193 milioni di chilometri dalla terra. Gli studenti delle scuole elementari e delle medie (foto a destra), l'hanno scrutata anche da Castelluccio col telescopio dell'Associazione Antares, i nostri astrofili. Tornerà fra 2.500 anni. Prima di noi, l'avevano ammirata i Faraoni.

## LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DI MONTESE

### Lezione via Internet con Francia e Portogallo

Le scuole elementari e medie di Montese, unitamente a quelle di Zocca, Guiglia e all'Istituto professionale statale per l'agricoltura 'Spallanzani' di Montombraro sono impegnate nel programma comunitario di cooperazione transnazionale Socrate - Comenius, che ha lo scopo di costruire una scuola virtuale europea attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Insegnanti e studenti stanno lavorando di pari passo con i colleghi francesi di Perigeux nel Perigord e portoghesi di Runa - Torresvedras confrontandosi sui sistemi educativi e attuando percorsi didattici comuni. L'argomento che li vedrà impegnati fino al 2000 riguarda le nuove tecnologie e l'educazione ambientale. "Estraiamo le parti comuni delle diverse programmazioni e su queste predisponiamo il lavoro da fare con le classi" - dice Albarosa Passini delegata al progetto finanziato dalla Cee e in parte dagli enti locali. "A questo punto - continua - si lavora su due fronti: collaborazione fra insegnanti con incontri periodici di verifica e lavoro con le classi che saranno collegate per mezzo di Internet". Fra gli

obiettivi primari del progetto c'è anche la conoscenza del linguaggio tecnico e degli strumenti di navigazione della 'madre di tutte le reti', la gestione della posta elettronica, l'apprendimento del linguaggio Html per la costruzione di documenti Web e il potenziamento della lingua veicolare che sarà quella inglese. Ci sarà pure il 'Cyber café', una sezione di intrattenimento nella quale i ragazzi più grandi potranno parlare di sport, musica, poesia, attualità, cinema. Poi, al termine del progetto, nell'anno 2000, dopo la verifica, i risultati saranno disseminati alle altre scuole della Comunità europea.

Il gruppo di lavoro delle scuole dei tre comuni è composto da Mauro Quinzi, direttore didattico e coordinatore, Teresa Zona, preside della scuola media, Ledo Leonelli, direttore della scuola di agraria, Albarosa Passini, delegata al progetto dalla direzione didattica, oltre agli insegnanti Matilde Fili, Paola Manzini, Patrizia Pini, Sandra Bortolini, Giovanni Barbieri, Steven Bazzani.

## VITA DELLE ASSOCIAZIONI

### AVAP

#### Approvato il bilancio 1996

I soci dell'Avap hanno approvato il consuntivo dello scorso anno. Il risultato economico è stato positivo. Durante il 1996, inoltre, l'Associazione ha effettuato ben 540 viaggi, 229 dei quali di emergenza-urgenza. I soci sono 1111.

### AVIS

#### Inaugurata la nuova sede

Il 25 maggio è stata inaugurata la nuova sede dell'Avis situata al piano terra del palazzo municipale. E' stata ampliata ed è stata creata la sala prelievi dotata di tre poltrone.

### PRO LOCO

L'Associazione turistica Pro-Loco quest'anno ha raggiunto la soglia dei 140 soci e nuove adesioni continuano ad arrivare. Gli amministratori dell'Ente sono contenti di questa massiccia adesione.

### LIONS CLUB

#### Nuovo consiglio

Orlando Berselli è il nuovo presidente del Lions Club Montese Appennino Est. Succede a Carlo De Stefano. Vice presidenti sono stati eletti Paolo Ferrari e Luigi Cioni.

### PROMAPPENNI-NO

#### Nuovo presidente

Antonio Raffa, di Vergato, funzionario della Regione, è il nuovo presidente di Promappennino. Succede a Pietro Degli Esposti.

# Arte, cultura, spettacolo, sport

## Festestate

### Luglio

**Venerdì 4**, Serata di piano bar

**Sabato 5**, Concerto per organo, Montese chiesa parrocchiale, ore 20,30

**Mercoledì 9**, Serata di musica, piano bar e ballo, Montese, in piazza

**Venerdì 11**, Presentazione pubblicazione: "S. Martino - 1000 anni di storia", Montese sala ex-cinema ore 20,30

Serata di musica, piano bar e ballo in piazza, Montese

**Sabato 12**, Arpe in concerto. Castello della rocca, ore 17,00

Concerto bandistico, Montese ore 20,30

**Domenica 13**, Festa parrocchiale "Campane in concerto", Salto

**Mercoledì 16**, Serata in allegria-ballo in piazza, Montese

**Venerdì 18**, Festa del villeggiante, Montese

**Domenica 20**, Giornata del volontariato, Montese e frazioni

Montespecchio, Festa parrocchiale

**Martedì 22**, Viaggio organizzato a Verona per assistere a spettacolo all'Arena

**Mercoledì 23**, Serata in allegria-ballo in piazza, Montese

**Giovedì 24**, Spettacolo di pattinaggio artistico, Montese ore 20,30

**Venerdì 25**, Concerto nel borgo, S. Martino

**Sabato 26**, Sagra della polenta, con intrattenimento musicale, Maserno parco Doccia  
Concerto bandistico, Montese ore 21

**Domenica 27**, Festa del patrono, Castelluccio  
Festa del patrono, San Giacomo

**Lunedì 28**, Giovani e chitarre sotto le stelle, Montese Castello della rocca

**Martedì 29**, Concerto per organo, Montese ore 20,30 chiesa parrocchiale

**Mercoledì 30**, Serata in allegria-ballo in piazza, Montese



### Agosto

**Sabato 2**, Arpe in concerto, Montese Castello della rocca, ore 17  
Concerto bandistico, Montese ore 20,30

**Domenica 3**, Festa della Beata Vergine della Neve, Montese

**Mercoledì 6**, Serata in allegria-ballo in piazza, Montese ore 20,30

**Venerdì 8**, Serata in allegria, ballo in piazza, Montese ore 20,30

**Sabato 9**, Fatti una cena in musica, Maserno parco Doccia

**Domenica 10**, Concerto di S. Lorenzo. Montese chiesa parrocchiale ore 20,30

**Martedì 12**, Serata di folclore nazionale, Maserno parco doccia

**Mercoledì 13**, Concerto bandistico, Montese ore 20,30

**Giovedì 14**, Incontri a ritmo di banda, Montese

**Venerdì 15**, Palio storico di Montese; presentazione ore 10,30; corsa, al Ponticello ore 16,00  
Tombolata AVIS Montese ore 20,30

**Sabato 16**, Festa del villeggiante, Montese ore 20,30  
Fatti una cena in musica, Maserno Parco Doccia

**Domenica 17**, Festa parrocchiale, Iola di Montese

**Mercoledì 20**, Serata in allegria-ballo in piazza, Montese

**Venerdì 22**, Ballo in piazza, Montese

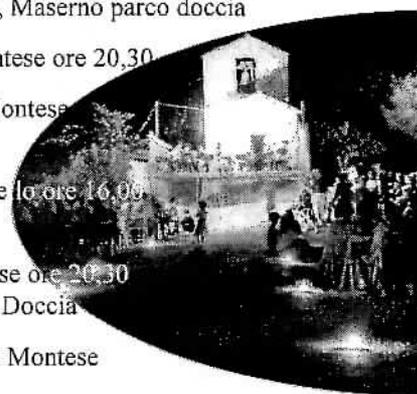
**Sabato 23**, Fatti una cena in musica, Maserno

**Domenica 24**, Gara ciclistica nazionale junior, Montese-Vignola

**Mercoledì 27**, Ballo in piazza, Montese

**Venerdì 29**, Serata di ballo e saluto ai villeggianti, Montese

**Domenica 31**, Mercato dell'antiquariato, Montese  
Semelano, Festa parrocchiale



# folclore, divertimento, escursioni

## Settembre

**Domenica 14**, Festa parrocchiale  
Montalto

**Domenica 21**, Giornata del Parmigiano  
Reggiano, Montese

**Domenica 28**, Festa della patata,  
Montese



## Ottobre

**Domenica 5**, Festa B. V. del Rosario,  
S. Martino

**Domenica 26**, Giornata della castagna,  
Maserno

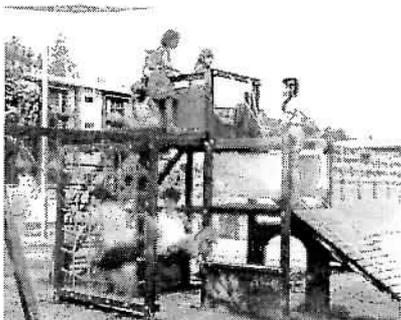


## Novembre

**Domenica 2**, Giornata della castagna,  
Maserno

### Per i più piccoli

Corsi di nuoto gratuito (giugno), Camp basket (22 - 31 luglio), scuola calcio (luglio), corsi di pattinaggio (luglio e agosto).



## Sono a Vostra disposizione

**Ufficio informazioni turistiche:** aperto tutti i giorni ore 9,00-12,00 / 16,00-19,00

**Castello della rocca - torre, museo d'arte contemporanea "Forum Artis Museum"** aperto lunedì ore 10,00-12,00, sabato ore 10,00- 12,00 / 16,00-18,00, domenica ore 10,00- 12,00 / 16,00 -18,00

**Castello della rocca - monumenti di guerra 1943-1945**, mostra: gli alleati e i danni al patrimonio culturale in Emilia e Romagna, 4 - 28 agosto 1997

**Oratorio di Riva, Maserno:** martedì ore 9,00-10,30

**Oratorio di Monteforte, Maserno:** martedì ore 11,00-12,30

**Iola - raccolta di cose montesine:** presso la vecchia canonica, domenica ore 10,00- 12,00

**Simposio di cottura e lavorazione ceramica**, Montese: dal 19 al 26 luglio

**Mostra tappeti persiani**, Montese: via Roma dal 15 luglio al 31 agosto

**Piscina comunale**, Montese: aperta tutti i giorni dalle ore 9,30-18,30

**Centro vacanze la Chiocciola:** Maserno: estate '97 - concorso fotografico sul tema: "Il centro vacanze e l'ambiente circostante"

**Maneggio comunale:** aperto tutto l'anno (corsi di equitazione e passeggiate a cavallo).

## Camminappennino

### Luglio

**Mercoledì 2:** Montese - Mulino di Mamino, mini trekking, lunghezza da 10 a 20 km. - tempo di percorrenza 5 - 8 ore, partenza ore 9,00 da Montese piazza Repubblica

**Mercoledì 9:** Braina passeggiata di 4 - 7 km. - tempo di percorrenza 3 - 4 ore, partenza ore 9,00 da Montese piazza Repubblica

**Mercoledì 16:** anello di S. Giacomo, passeggiata di 4 - 7 km. - tempo di percorrenza 3 - 4 ore, partenza ore 9,00 chiesa di S. Giacomo; picnic musicale a Ca' Cereto con musica popolare e spuntini

**Mercoledì 23:** anello del Monte Torracchia mini trekking di 10 - 20 km. - tempo di percorrenza 5 - 8 ore, partenza ore 9,00 dalla chiesa di Iola

**Mercoledì 30:** anello di Montello, escursione di 7 - 10 km. - tempo di percorrenza 4 - 5 ore, partenza ore 9,00 da Montese piazza Repubblica

### Agosto

**Mercoledì 6:** Orrido di Gea, escursione di 7 - 10 km. - tempo di percorrenza 4 - 5 ore, partenza ore 9,00 da Montese piazza Repubblica

**Mercoledì 13:** anello di Iola escursione di 7 - 10 km. - tempo di percorrenza 4 - 5 ore, partenza ore 9,00 da Maserno Centro la Chiocciola

**Mercoledì 20:** I Tufi, passeggiata di 7 - 10 km. - tempo di percorrenza 4 - 5 ore, partenza ore 9,00 da Maserno Centro la Chiocciola; picnic musicale alla sorgente dei Tufi: musica popolare e spuntini

**Mercoledì 27:** Maserno - Belvedere, mini trekking di 10 - 20 km. - tempo di percorrenza 5 - 8 ore, partenza ore 9,00 da Maserno Centro La Chiocciola

**E ancora...** Torneo di Calcio (luglio); Pesca di beneficenza pro asilo (1, 2, 3 agosto); Montalto, settimana di giochi (10-20 agosto); Toga party nel Castello della Rocca; Serata per un amico (agosto), Cene rioni del Palio (1 - 14 agosto).

PATRIZIA SARTI SULLA  
"CORDILLERA BIANCA"

# Gli spazzini delle più alte cime

**Il loro obiettivo: ricostituire gli  
ecosistemi delle grandi  
Montagne in tutto il mondo**

Il loro compito è di pulire le cime delle montagne più alte della terra. Sono i 2800 emiliano-romagnoli che compongono l'associazione "Bologna in Quota-Futuro Montagna", un sodalizio che ha lo scopo di ricostituire gli ecosistemi delle grandi montagne. Vi fanno parte anche Patrizia Sarti di Castelluccio e suo marito Daniele che di recente hanno partecipato a una spedizione sulle Ande. In sette anni di attività questi 2800 'spazzini' d'alta quota hanno concluso numerose operazioni di ripristino ecologico, riportando allo stato originario ambienti come la quota "ottomila" dell'Himalaia dove sono stati



Patrizia Sarti col marito Daniele e Alessandro Biagini di Modena a quota 5400 sul Huapy

recuperati oltre 20 tonnellate di rifiuti e realizzate tre nuove vie di salita in "stile alpino pulito" ai colossi asiatici. Ora, l'associazione è impegnata lungo tutta la dorsale andina, dalla Colombia alla Terra del Fuoco.

Il progetto si chiama "Cordillera Linda" e i primi interventi sono iniziati in Perù. La spedizione della quale hanno fatto parte Patrizia e suo marito è stata organizzata da Marco Clerici, guida e fondatore del sodalizio che ha sede a Bologna. Hanno raggiunto la *Cordillera Bianca*, lunga 170 chilometri, una delle terre giudicate più belle del mondo per l'abbondanza e

l'arditezza delle sue vette ghiacciate. Si trova nella provincia di Huaraz, a 400 chilometri a nord di Lima. Le sue cime di oltre 6000 metri sono paragonabili per importanza ai colossi asiatici. "Il nostro compito in Perù era di controllare che i lavori commissionati in precedenza fossero stati eseguiti - racconta Patrizia Sarti. "L'associazione affida lavori a gente del luogo, che è pagata e in questo modo toglie dalla strada. Noi abbiamo pulito un campo base nel quale erano stati abbandonati rifiuti. Il Perù è molto bello, è un mixer di paesaggi straordinari" - continua. "Si passa dall'oceano Pacifico che bagna Lima, al deserto che si estende già dalla periferia della città. Dopo soli 400 chilometri, di cui una parte sulla Panamericana, una linea retta taglia il deserto, ed eccoci al cospetto delle Ande.

Quindici giorni li abbiamo trascorsi a camminare tra vallate straordinarie e sperdute, di fronte a vere cattedrali di ghiaccio lavorato dai venti oceanici. Siamo riusciti a salire l'Huapy di 5421 metri e abbiamo dovuto abbandonare il campo alto dell'Alpamayo dopo una notte trascorsa nella bufera, a 5400 metri".

(w. b.)



## Tutti sul tre ruote

Non si conosce il numero dei tre ruote che circolano a Montese, ma sicuramente sono numerosi. Qualche tempo fa si affermava che il nostro era il comune italiano che ne contava il numero più alto in rapporto alla popolazione. Roba da Guinness dei primati. Che cosa sono i tre ruote.

"Categoria internazionale L5: veicoli a tre ruote destinati al trasporto di cose", così, letteralmente, il nuovo codice della strada classifica i motocarri. Triangolari buffi e spigolosi, agguiso io. Nel nostro territorio comunale non c'è area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei veicoli che, se percorsa per almeno 5-10 minuti di tempo, non dia la bizzarra immagine dell'ape che sbucca dalla parte opposta.

Quello strano suono che si trasmette, senza un riconoscibile punto d'origine, decretando, da lì a breve, l'imminente passaggio di uno, due, tre, quattro cinque Ape che sfrecciano, padroni della piazza. La mitica svolta a U, rasente il negozio di

'Maurino' è ormai un revival classico, dei tre ruote indigeni i cui piloti paiono dei veri e propri "stunt man", in perpetua sfida con le leggi fisiche che regolano l'equilibrio e la stabilità del mezzo. L'ape è per altro l'unico valido veicolo di trasporto per quei nostri simpatici anziani che mai hanno passato lo spauracchio dell'esame di guida alla Motorizzazione civile. Esiste pure un lato romantico dell'Apecar: effusioni amorose in innocenti incontri nell'orribile piazzale dove annualmente si svolge il Festival dell'Unità, anche se ben evidentemente potrà sembrare a tuffi la scomodità della cosa. A pieno diritto, questo veicolo è entrato, di prepotenza nell'immaginario folklore montesino. Propongo quale futura manifestazione, di sicuro richiamo per l'estate montesina, un mega raduno di Ape, a mo' di Harley-Davidson, un vero e proprio "Mugello del tre ruote".

(Giovanni Morsiani)

# Storie d'America

Lino Capponi di Montespecchio  
e Primo Passini di Maserno

Da Ca' Bertoni di Montespecchio partirono per l'America in cerca di fortuna i tre figli maschi della famiglia Capponi. La prima guerra mondiale era finita da poco e le risorse della nostra montagna erano pochissime. Lino, classe 1899, fu il primo dei tre fratelli ad attraversare l'Atlantico. Lo seguirono poi Silvio nato nel 1903 e Clicerio nato nel 1901. A Casa con i genitori a lavorare quel fazzoletto di terra, restarono le tre femmine: Tomasina, Pasqua e Giovanna. I tre giovani si ritrovarono a Toluca nello stato dell'Illinois. Lino, trovò subito lavoro nella miniera di carbone del luogo. Poco più che ventenne, si sposò con una ragazza originaria di Trentino di Fanano, molto brava in cucina, e allora pensò di cambiare mestiere: aprì una trattoria, attività che lo accompagnerà per tutta la vita. Clicerio trovò occupazione in ferrovia e Silvio in agricoltura. Dei fratelli Capponi, Lino è sicuramente quello più conosciuto a Montese. Tornò in Italia la prima volta nel 1947 e da trascorse quasi tutte le estati nella sua terra. Alloggiava all'albergo Appennino. Era molto socievole, amava stare in compagnia. Per alcuni anni organizzò una festa con tutti gli emigranti che tornavano a Montese e in quelle occasioni si conversava il dialetto, la lingua madre che nessuno dei festeggiati aveva dimenticato. Era curioso ascoltare quella parlata infarcita di francesismi, di germanico o di statunitense. Lino raccontava dell'America, di un mondo che faceva sognare specialmente i giovani. Un paio di estati degli anni Sessanta giunse a Montese con la sua Olds Mobil, la sua autovettura. Era lunga e larga: macchine così grandi le avevamo viste soltanto nei film. Con essa volle recarsi anche a Montespecchio. La strada allora era bianca e stretta. In diverse curve fu costretto a fare manovra. Morì nel 1978. Era appena tornato a Toluca dal sole dell'Arizona dove era solito trascorrere l'inverno, principalmente per ragioni di salute. Qualche giorno dopo avrebbe dovuto partire per l'Italia. Nella foto grande, il bar trattoria di Capponi; nella piccola, i tre fratelli: Lino è al centro.



## Caro papà me ne vado, per sempre

Suo padre lo rimproverò perché aveva lasciato andare le mucche nel campo di "malghetto" e allora, Primo Passini detto Geminiano, 25 enne, decise di lasciare la famiglia. Si fece "chiamare" dalla zia Erminia che si trovava in America. Correva l'anno 1921. A casa coi genitori restarono ben 20 fratelli. Raggiunse così lo stato dell'Illinois. Il lungo viaggio lo fece assieme ad alcune persone di Salto. Trovò lavoro in miniera e poi si sposò con una ragazza nata in America nelle vene della quale scorreva sangue montesino: i suoi genitori venivano da Salto. Si trasferì quindi in Colorado dove acquistò una fattoria ed ebbe 5 figli, 4 femmine e un maschio. Era rimasto molto legato alle tradizioni della propria terra. Lui voleva mangiare all'italiana - diceva. Quando vedeva americani consumare mais, apostrofava che in Italia quello era cibo per i maiali. Scriveva raramente ai suoi a Maserno: ogni 4 o 5 anni. Ma in famiglia più volte diceva avrebbe voluto tornare almeno una volta a Casa Galizia, dove era nato. Il cuore malandato gli impedì di realizzare questo desiderio. Morì nel 1973. Nelle foto a sinistra: Primo Passini con la moglie in America nel 1940; nell'altra, da sinistra, Lucille Passini (figlia), Paola di Maranello in visita negli Usa nel 1996, Betti (nipote) e Rose (figlia).



**S** BERNARDONI STEFANO  
ASSISTENZA CALDAIE GAS  
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE  
RUBINETTERIA E SANITARI  
Tel. abitazione (059) 981.218 - negozio 981.416

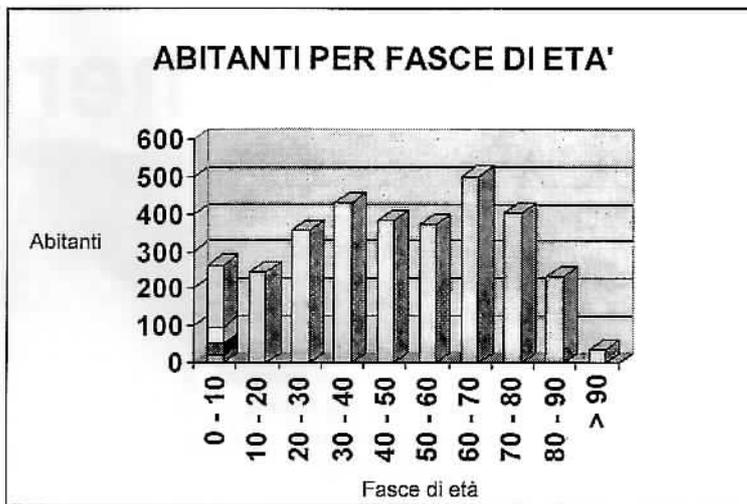
**BANCA CRV**  
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

Avete storie di  
emigrazione da  
raccontare?  
Inviatecele

# Un paese dai capelli bianchi

La fascia di cittadini fra 60 e 70 anni è la più numerosa. Abbiamo tre centenarie

Un'ulteriore conferma che Montese sta diventando un paese dai "capelli bianchi". La fascia di cittadini fra 60 e 70 anni è decisamente la più numerosa (503 abitanti su 3131 pari al 16,2%). Quelli fra i 70 e 80 anni (12,9%) superano, seppur di poco, i giovani fra i 20 e i 30 anni (11,4%). Numerosi sono anche gli ultranovantenni (34 pari all'1,1). Abbiamo pure una donna di 102 anni ed altre due che raggiungeranno il secolo nel corso del 1997. Pochi, invece, sono i bambini fino a 10 anni (167 pari al 5,3%) e i giovani fra i 10 e 20 anni (7,8% della popolazione montesina). Altro dato degno di attenzione è che i cittadini in età non lavorativa, studenti e pensionati (13,1 + 37,6 = 50,7 %) sono in numero maggiore di quelli che in età lavorativa (49,3%). La situazione del nostro territorio è quindi in linea con l'andamento nazionale lavoratori - occupati. Lo supera nettamente, invece, nel rapporto anziani-giovani, settore in cui l'Italia detiene il record nel mondo. Questo stato di cose lo troviamo riportato anche nei dati pubblicati nel numero di aprile scorso di "Noi Impresa": nella provincia di Modena il nostro comune col suo 36,2% di ultrasessantenni (dati riferiti al 1995; nel 1996 siamo saliti al:37,6%) si colloca ai primi posti in compagnia di Montefiorino (39,49%), Montecreto (37,99%), Riolunato (30,70%), Polinago (41,24%), Palagano (36,26%), Frassinoro (41,20%), Lama Mocogno (38,59%), tutti comuni montani che vivono problemi



Il grafico sopra e la tabella in basso si riferiscono ai residenti nel territorio comunale alla data del 31.12.1996. Il primo riporta il totale degli abitanti per fasce di età, la seconda li suddivide anche per maschi e femmine.

analoghi ai nostri. Gli studiosi del C.N.R. Golini e Bruno, come si legge in "Noi Impresa", hanno affermato che "in via sperimentale sembrerebbe che i piccoli comuni con oltre il 30% di ultrasessantenni perdano la capacità endogena di sopravvivere da un punto di vista demografico e potrebbero, pertanto, essere destinati a scomparire". Fin qui ciò che dicono gli studiosi, anch'essi però, specie in scienze non esatte com'è la demografia, possono sbagliare. Un'ultima considerazione: fino ai 60 - 70 anni quasi sempre il numero degli uomini supera quello delle donne; oltre gli 80 anni esse prevalgono nettamente. Anche da noi, perciò, come nel resto dell'Italia e del mondo, il gentil sesso è molto più longevo di quello forte.

(Bettino Bernardi ed Erminio Bernardi)

FASCE DI ETÀ	0 - 10	10 - 20	20 - 30	30 - 40	40 - 50	50 - 60	60 - 70	70 - 80	80 - 90	oltre 90
Maschi	83	125	157	235	206	194	269	201	89	14
Femm.	84	119	200	197	178	177	234	203	145	21
Totale	167	244	357	432	384	371	503	404	234	35
%	5,3	7,8	11,4	13,8	12,3	11,8	16,2	12,9	7,4	1,1
%	13,1		49,3				37,6			

**PASTICCERIA GELATERIA DISCOBAR**  
**Fantini**  
Piazza IV Novembre 15  
MONTESÈ (MO) Tel. 059/981560

**AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"**  
Piazza Repubblica n° 4 e 5 MONTESE (MO)  
TEL. e FAX 059/98.21.18

- \* AFFITTANZE ESTIVE E ANNUALI
- \* ASSICURAZIONE RAS
- \* COMPRAVENDITA IMMOBILIARI E COMMERCIALI
- \* SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE, BATTITURE TESTI AL COMPUTER

**VIBROBloc**  
s.r.l.  
STRUTTURE IN LEGNO  
LAMELLARE E MASSICCIO  
Tel. e Fax 059/98.20.92  
v. Padulle - Montese (MO)

**IABLÙ**  
PROGETTA E PRODUCE  
MOBILI E ARREDAMENTI SU MISURA

**MACELLERIA "LA BUONA CARNE"**  
di Sernesi G. & C. s. n. c.  
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO  
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18  
Telefono 059/98.18.81

**BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO**

# Nuèter di Porretta Terme

*Tratta la storia e le tradizioni dell'alta valle del bolognese e del pistoiese*

"Nuèter", l'associazione culturale di Porretta Terme, è nata nel 1975. Inizialmente pubblicava soltanto riviste, poi, dal 1982, ha iniziato a fare anche ricerche e convegni. Si basa tutto sul volontariato. E' formata da 600 soci, la maggior parte del luogo, ma anche villeggianti ed emigrati che in questo modo mantengono un legame con la terra d'origine. Vi partecipano attivamente persone di cultura ma anche gente semplice. Tratta la storia e le tradizioni dell'alta valle del bolognese e del pistoiese. La quota di adesione è di L. 34.000 che dà diritto di ricevere le due riviste annuali che escono a giugno e a dicembre. I libri invece hanno una cadenza diversa, due o tre volte all'anno, e sono sostenuti da contributi di enti pubblici con i quali abbiamo buoni rapporti e a volte sono in parte sponsorizzati da privati come ad esempio la Cassa Rurale di Vergato e la Cassa Rurale dell'Alto Reno, Maresca. Essendo "Nuèter" un'associazione di volontariato, l'eventuale guadagno viene utilizzato per l'acquisto di cose necessarie, come computer, stampanti... - ci dice il professor Renzo Zagnoni, presidente di Nuèter.

Altre iniziative di rilievo, portate avanti dal gruppo, sono i convegni. Il primo si interessò della storia delle parrocchie, il secondo del mondo feudale, il terzo dell'acqua e del fuoco (mulini e ferriere), il quarto i villaggi con i boschi e i campi. Quest'anno, il 13 settembre, a Capugnano verrà trattato il tema: "La viabilità transappenninica dall'antichità ai giorni nostri". Saranno presenti nomi di prestigio a dare alto valore al convegno.

Innumerevoli sono le iniziative già fatte o in fase di realizzazione: una ricerca sulle fontane e sulle sorgenti (con il materiale e le foto è stata fatta una mostra), la pubblicazione di un volumetto sugli alberi monumentali della zona, una ricerca sulle origini di Guglielmo Marconi dal paese di Capugnano, una pubblicazione sul conte Cesare Mattei che con il ricavato dall'invenzione dell'elettroomeopatia costruì la Rocchetta di Riola.

Attualmente abbiamo in cantiere un altro progetto, è la ricerca toponomastica, cioè lo studio dei nomi dei luoghi, dei casoni e dei campi. Per ognuno di essi si fa una scheda, si registra la sua collocazione geografica, si interrogano le persone più anziane del luogo... Per ora questo si sta facendo a Granaglione - continua Zagnoni. Infine - aggiunge - non va dimenticato il dialogo e l'incontro che da qualche anno si sta facendo con i gruppi limitrofi che svolgono attività culturali simili. Queste associazioni sono: "La Musola" di Lizzano, "Gente di Gaggio", il "Circolo Culturale di Castel d'Aiano", "Fanano tra storia e poesia" e "Il Trebbo" di Montese. In ottobre sarà proprio "Il Trebbo" ad ospitare a Iola l'incontro di questi gruppi. Come vedete il lavoro è veramente tanto. A volte la fatica pesa, ma la passione per queste ricerche e questi studi è più grande, e la soddisfazione per i risultati raggiunti ci appaga ampiamente e ci spinge a continuare.

(Intervista raccolta da  
Francesca Bevitore e Serena Bazzani)



## Restaurato il quadro di P. Michelangelo Tamburini

Grazie al contributo di volontari e ai soci del gruppo "Il Trebbo" è stato possibile finanziare il restauro del quadro di P. Michelangelo Tamburini, XIV Generale dei Gesuiti (foto a sinistra). Il lavoro è stato eseguito da Dina Tacconi. "Natus Montesini" dice l'iscrizione e da qui la decisione di restaurarlo come segno di riconoscenza di Montese verso il suo famoso concittadino. Il quadro, di proprietà dei Gesuiti di Modena, durante l'estate verrà mostrato ai Montesini la sera dell'11 luglio in occasione della presentazione del nuovo libro, durante le principali feste e nel museo di Iola il giorno della sagra del 17 agosto.

## NOVITA' LIBRARIE

### "S. Martino: i Benedettini, i Montecuccoli, mille anni di storia d'Appennino"

Pubblicato per i tipi della Golinelli Arti Grafiche di Formigine, ha visto la luce un nuovo libro de <Il Trebbo>. E' intitolato <S. Martino, I Benedettini, i Montecuccoli, mille anni di storia d'Appennino>. Ne è autore il modenese prof. Giancarlo Montanari, scrittore e giornalista, che da anni frequenta il nostro centro montano. Il volumetto, 96 pagine, è stato presentato già una prima volta presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Modena. A Montese, l'autore lo presenterà la sera del 11 luglio nella sala ex Cinema di via Cuoghi.

### Tanti detti e proverbi

La classe prima "B" della scuola media ha realizzato un fascicoletto nel quale sono raccolti una selezione di detti e proverbi dialettali del montesino. "L'idea di questo lavoro - hanno scritto i ragazzi nell'introduzione - l'abbiamo accolta con entusiasmo perché ci sembra molto importante mantenere vivi i proverbi e i detti in uso un tempo nelle nostre zone. Come ci sembra importante capire il valore della saggezza dell'esperienza passata, apprezzare l'immediatezza del gergo dialettale, valutare questa cultura e risalire ad alcuni comportamenti dei nostri predecessori, rievocare, ricordare, per apprezzare. Abbiamo capito che l'esperienza insegna".

## Pare ormai certo, i Gesuiti lasciano Modena

Se i Gesuiti, come corre voce, se ne vanno da Modena, non è solo una perdita rilevante per la vita cristiana della città, dato il ruolo importante che questi religiosi vi svolgono; ma è pure un interrompere un filone storico e culturale di valore, a cui il nostro P. Michelangelo Tamburini aveva dato il suo apporto. Certo noi di Montese non abbiamo voce in capitolo su questo problema per perorare un ripensamento di eventuali decisioni, ma la nostra speranza è che questa partenza non si avveri e rimanga invece nel modenese la valida presenza dei Gesuiti.

# Che politichese a Montese!

*Documenti, fatti e commenti del cronista.*

"Sarò breve", disse con solennità il neo eletto sindaco di Montese iniziando il discorso di insediamento e, passate due ore e mezza, concluse: "Dopo questa breve introduzione ci ritroveremo presto per dare avvio alla presentazione del programma".

**Durante il ventennio:** "Abbiamo deciso democraticamente di seguire il nostro glorioso ideale. (Applausi). Chi è contrario, lo dica! (Silenzio). Visto che tutti insieme, liberamente, siamo d'accordo, (applausi), andremo avanti su questa spaziosa via tracciata, (applausi); perché chi si ferma è perduto". (Dieci minuti di applausi).

**Il sol dell'avvenire.** "Finalmente con la nostra luminosa vittoria il sol dell'avvenire splenderà per sempre su Montese e le sue frazioni". Il cronista poi continua: "Subito dopo cominció un periodo interminabile di piogge, tanto che tutti i raccolti andarono a farsi benedire. Siccome prima delle elezioni si diceva che sarebbe stato maldestro votare a destra, ora si dice che è stato un sinistro votare a sinistra".

**Conclusione movimentata a un comizio:** "Al comizio dei bianchi, disturbato dai rossi, c'era anche la banda di Montese che era lì per suonare, ma finì per essere suonata!".

**L'intervento di un sessantottino:** "E' chiaro che il nostro agire, cioè la nostra valenza operativa, di per sé, cioè all'interno del problema capitalistico locale va affrontato, cioè va immedesimato nel contesto sociologico esistente in rapporto al proletariato. Così è chiaro che contestando il substrato obsoleto della nostra società montesina, cioè dei soggetti socialmente retrogradi, cioè sociofrenanti, sbloccheremo le problematiche interne, cioè porteremo avanti la nostra rivoluzione per una società più giusta. Cioè è chiaro".

**Sarebbe stato un sindaco "superlativo":** "Siamo molto preoccupati per i molti problemi, molto grossi; ma se avremo molti voti, allora saremo in molti e sarà molto facile fare molto per Montese e le sue molte frazioni: aggiusteremo molte strade, faremo girare molte corriere, daremo molti aiuti a molti". Ma, purtroppo, non ebbe molti voti.

**Un sindaco "allegro":** "Finalmente ci siamo noi che ridiamo credito alle istituzioni, che ridiamo forza al Comune, che ridiamo fiducia alla gente, che ridiamo sostegno ai lavoratori, che ridiamo assistenza agli anziani, che ridiamo incremento ai giovani, che ridiamo..."; e tutti si misero a ridere.

**Un sindaco "marinaro":** "Abbiamo ereditato un Comune in un mare di guai, siamo ancora un po' in alto mare, ma presto, con me, andrete tutti a gonfie vele". Commento del cronista: "Peccato che qui non siamo a Riccione, ma a Montese!".

**Lo sciopero della fame:** una delle poche cose che a Montese i politici di ogni parte non hanno ancora fatto.

*Ogni riferimento è puramente casuale. (xyz)*



## Conoscete questi curati?

*La foto è degli anni Settanta. Il sacerdote a sinistra è mons. Antonio Dallari. E l'altro?*

**Quesito?** Chi è quella montesina che viene chiamata con questi numerosi appellativi: Zazà, Solina, Jaia, Sola, Solinchen, Inissa, Dada, Ingna? Sono scritti anche sul campanello della porta di ingresso della propria casa. Attendiamo le vostre segnalazioni.



## Ecco i crociati di Montese del 1930

Le segnalazioni dei lettori ci hanno permesso di identificare 24 crociati di Montese che nel 1930 posarono per il fotografo nel cortile della Rocca. La foto era stata pubblicata su *Montese notizie* n° 11. 1) Pietro Credi, 2) Renato Bernabei, 3) Arnaldo Boncorsi, 4) Emitosco Gualandi, 5) Aldino Adani, 6) Armando Ricci, 7) Ugo Credi, 8) Aurelio Tondi, 9) Ugo Tondi, 10) Fernando Monzoni, 11) Gualtiero Sarti, 12) Tonino Bazzani, 13) Lidia Bazzani, 14) Giuseppina Bernardoni, 15) Benita Ranieri, 16) Pia Lucchesi, 17) Renata Tondi, 18) Rina Focci, 19) Alma Banorri, 20) Giovanni Morandi, 21) Enrico Passini, 22) Nice Bazzani, 23) Renata Zaccaria, 24) Leo Mario Torrenti. In alto c'è il parroco di Montese don Ferdinando Cipressi.

# Che ridere

In una mostra un visitatore osserva un quadro. 'Che cosa rappresenta?' - chiede al pittore. 'Un prato con delle mucche' - risponde questi. 'Io però non vedo il prato' - replica il visitatore. 'Per forza, le mucche l'hanno mangiato' - è la risposta. 'Ah, ma io non vedo nemmeno le mucche' - riprende il primo. 'Perché, secondo voi, le mucche credete che rimangano dove non c'è erba?'.

**Un oculista** chiede al padre di un bimbo suo assistito: 'Come vanno gli occhiali che ho consigliato a suo figlio?' 'Molto bene - dice il padre - però mio figlio è un bimbo molto vivace; gli metto solo la montatura per paura che rompa le lenti!'

**Piero:** "Dov'è mò sta?" Risponde Ugo: "A son stà dal dotòr, e m'ò ordinà del medsin; el dotòr a l'ho pagà perché l'ha dirèt ed campée. A son andà in farmacia, anch' l'è a i ho pagà perché e farmacesta e g'ha famia e l'ha dirèt ed campè. E po' a son andà a cà e a i ho butà el medsin zò da la finestra perché anca mè a i ho dirèt ed campè!"

**Da Firenze a Careggi** c'era un tram lentissimo. Un tizio, stanco di aspettare, appena lo vide arrivare esclamò: 'Finalmente! Viene o non viene questa arca di Noè'. Il manovratore: 'Sali, sali, mancava proprio il ciuco!'

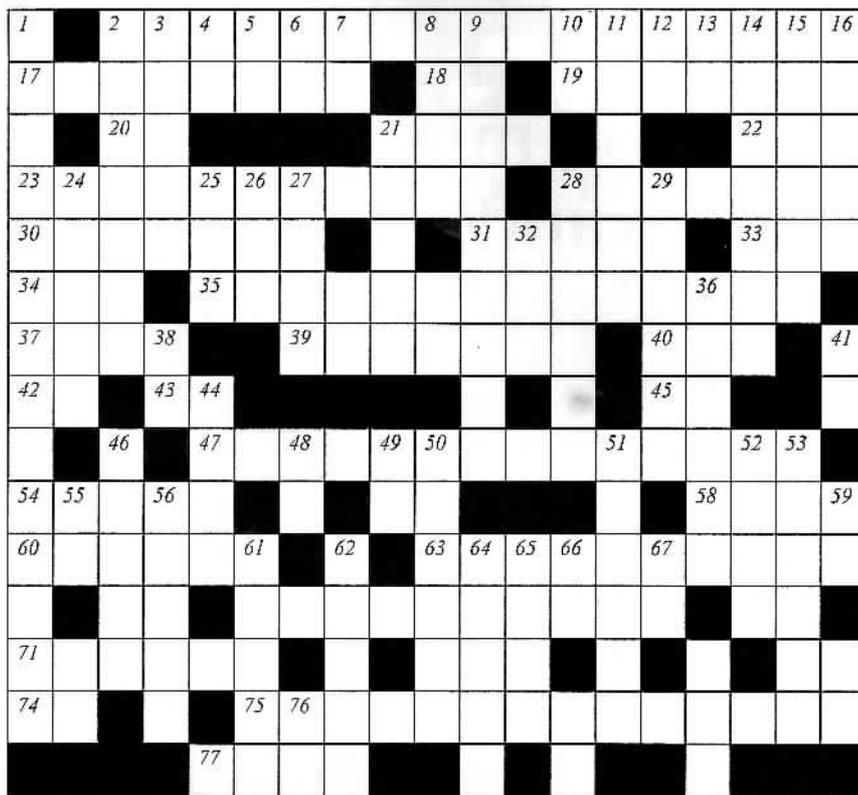
**Due uomini** si conoscono in un bar. Per attaccare discorso uno dice: 'Al mondo per essere felici bastano due cose; salute e lavoro'. E voi siete felice? - chiede l'altro. 'Sì, sì - risponde il primo -, la mia salute è eccellente e mia moglie ha un ottimo lavoro'.

**Un marito adirato** urla alla moglie: 'Non troverai mai un altro marito come me'. La moglie: 'Meno male, che consolazione!'

(g. m.)

## Soluzione del cruciverba n. 11

M	O	N	T	E	F	O	R	T	E	S	O	L	E
A	R	A	N	C	I	A	T	E	S	E	D	I	
A	M	N	C	S		R	I	S	O	T	T	O	
S	A	N	G	I	A	C	O	M	O			U	M
A	I	A	D	R	A	G	O	C	I	F	R	A	
L		L	I	M	B	O	C	O	M		G	R	
A	G	T	O	O		R	U	V	I	D	I		
	L	O		N	U	M	I	O		I	A		
R	O	N	C	H	I	D	O	S	O				N
O	R	I		C	I	N	E	T	E	C	A		O
C	I	N	E	M	A	T	O	G	R	A	F	I	A
O	A	O	A	O	A	E						M	U



**ORIZZONTALI:** 2 ospiterà il museo della "Linea Gotica", 17 andare di nuovo, 18 mezza rima, 19 dolce di mele, 20 un po' di riso, 21 Robert de ....., 22 andare, 23 irruento, 28 la tigre della Malesia, 30 ovest, 31 si riempiono i bigné, 33 la metà di otarie, 34 otto senza fine, 35 ospita il "Museo di cose montesine", 37 cammino di una pratica, 39 la catena con i monti più alti, 40 misura agraria, 42 articolo, 43 tipo di farina, 45 preposizione, 47 testata di questo giornale, 54 borgata, 57 affermazione tedesca, 58 in grande quantità, 60 sbagliato, 63 fallimento, 68 mezza rosa, 69 movimento a dondolio, 70 due assi, 71 vi abitano i Boemi, 72 tribunale a cui si ricorre, 73 sesta preposizione, 74 Noè senza testa, 75 organizza il "Museo di Arte Contemporanea", 77 solidi a punta.

**VERTICALI:** 1 nome di un'associazione culturale, 2 manca di qualcosa, 3 un liquore profumato, 4 così comincia lo sdentato, 5 Taranto, 6 il romanesco, 7 sesto articolo, 8 Loris senza testa, 9 distrutte, 10 mese senza vocali, 11 rottami senza inizio, 12 numero in breve, 13 pronomi confidenziale, 14 vi si vendono i giornali, 15 parte del giorno, 16 la rapì Paride, 21 ava, 24 non intero, 25 un po' d'inchiostro, 26 Pita senza la i, 27 pieni ma senza testa, 28 pianta aromatica, 29 ninfe delle sorgenti, 36 scrittore e poeta latino, 38 mezza Roma, 41 così inizia la mucca, 44 un ometto senza fine, 46 ogni castello ha la sua..., 48 mezzo nudo, 49 pronomi poetico, 50 giorno della settimana, 51 invio di effetti, 52 lettera dell'alfabeto greco, 53 rapito da intensa gioia, 55 andare, 56 una top-model di colore, 59 due assi, 61 lo era Cellini, 62 si cerca per discolarsi, 64 ben voluto, 65 donne africane, 66 cane senza vocali, 67 lettera dell'alfabeto greco, 76 mezzo anno. (g. m.)

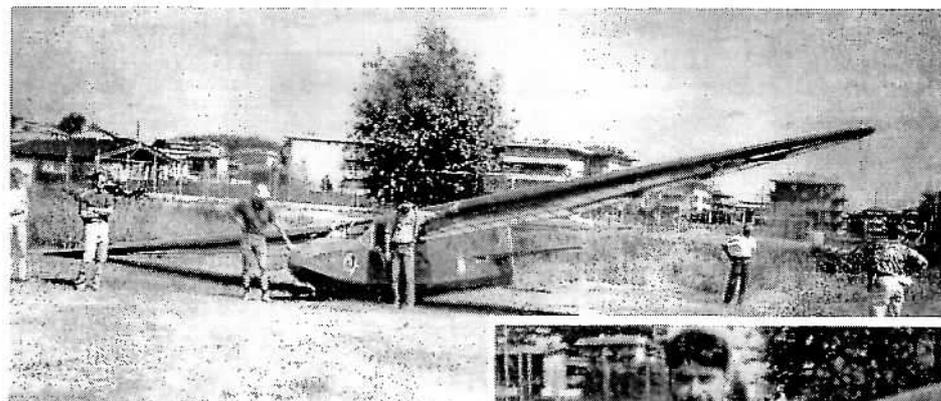
## Monoverbi

NA BIA RO MA NO I  
 ----- DI (GAL)NO  
 MO PER GHE NO A LE

LUCA MAZZETTI DI MASERNO

## “Volare, mia più grande passione”

Socio del club aeronautico di Pavullo con l'aliante è salito fino 2.000 metri di altezza



La voglia di volare Luca Mazzetti di Maserno l'ha sempre avuta - racconta. “Parà” durante il servizio militare, è stato il primo Montesino a lanciarsi dalle cime dei nostri monti col deltaplano. In questa disciplina lo seguirono Angelo Passini e Pietro Pedroni. E' poi passato all'aliante, prendendo la licenza di volo presso il club aeronautico di Pavullo, una scuola che ha alle spalle una storia prestigiosa. Nell'aeroporto di questa cittadina frignanese, inaugurato nel 1926 da Italo Balbo, negli anni Trenta nacque infatti la prima scuola italiana di volo senza motore, divenendo la culla italiana del volo a vela. Dalla collinetta che si erge a fianco della pista, allora, gli alianti venivano lanciati con l'ausilio di enormi elastici messi in tensione dagli allievi e utilizzando animali da traino. Con i danni dei bombardamenti dell'ultima guerra la scuola fu chiusa e riaperta solo dopo 50 anni, nel 1995. Normalmente, la messa in volo dell'aliante avviene col traino dell'aereo. A Pavullo, invece, si usa (come in pochissimi altri aeroporti) il traino col verricello. Un camion sta all'estremità della pista (900 m), viene steso un cavo lungo tutto l'aeroporto, vi si aggancia l'aliante, poi, con comunicazione radio viene dato l'ordine di avvolgere il cavo. Con questa tecnica, in

pochissimi metri, si raggiunge la velocità di 90 -100 chilometri orari. La salita del velivolo è di circa 20 metri al secondo e lo sgancio del cavo avviene quando si raggiunge la quota di circa 350 metri di altezza sulla perpendicolare del varricello; da quel momento inizia il vero volo in aliante. “Le manovre più critiche - racconta Luca - sono il decollo e l'atterraggio e per imparare bene occorre fare molti lanci con l'istruttore a bordo. E' lui che spiega e insegna la tecnica e valuta quando l'allievo è in grado di volare da solo. L'istruttore di Pavullo è Pietro Filippini di Viterbo, campione di volo acrobatico con aliante ed elemento di spicco della squadra nazionale.

E' conosciutissimo sia a livello nazionale che internazionale, tanto che è stato invitato in Spagna per organizzarvi la squadra acrobatica”. A Pavullo, il club aereo conta più di 40 soci. Altri centri vicini di voli a vela sono: Bologna, Modena, Ferrara, Lucca e Borgo S. Lorenzo di Firenze. “L'emozione più forte per l'allievo è quando questi parte da solo, senza istruttore - aggiunge Mazzetti; quella è la prova del nove. Una certa sicurezza psicologica la dà la radio che tiene i contatti con la torre di controllo”. Luca ormai è un “veterano” ha già fatto un centinaio di lanci, giran-



do nel cielo di Pavullo, e salendo anche oltre i 2.000 metri di altezza. Avrebbe la voglia di fare di più, ma per un falegname artigiano il tempo libero è sempre troppo poco - dice.

E' ancora l'unico montesino a volare con l'aliante e ha accettato di parlare della sua passione per far conoscere questo sport emozionante, sperando che altri possano provarlo. “Avvicinarsi al volo non è difficile” - dice. “Si possono fare giri turistici o con l'istruttore o con un pilota del club”.

Così ha già fatto sua sorella Cristina che è salita con l'istruttore e così ha fatto Tomor Hasanaj, il primo albanese che proprio Luca ha portato a provare l'emozione del volo con aliante.

(f. m.)

Nella foto: “Castel Maubousson”, un aliante del 1947 con cui Luca ha fatto il suo “battesimo” di volo; è composto di legno e tela ed è l'unico esemplare esistente al mondo in grado di volare.

## Montese: avanti col torneo della montagna



La prima squadra del Montese che ha disputato il campionato di seconda categoria

Le tre squadre dell'Associazione calcio montesina sono giunte a metà classifica nei rispettivi campionati. Ed ora, nella prima, c'è stato il cambio dell'allenatore: Bondi ha lasciato il posto alla coppia Guidetti e Biolchini. Inoltre, dopo vent'anni, il Montese partecipa al torneo estivo della montagna, senza grosse ambizioni. Utilizza in prevalenza propri uomini, non è ricorso a <stranieri> di grosso calibro come hanno fatto altre squadre concorrenti.

## Il Carpi torna a Montese

Reduce da un bel campionato che lo ha visto sfiorare la promozione in “B”, il Carpi verrà in ritiro a Montese anche quest'estate. Gli uomini di Santini dovrebbero arrivare dopo il 20 luglio e si fermeranno due o tre settimane.



Acqua oligominerale  
Sorgente  
Coverate mt. 716  
MASERNO DI MONTESE  
Via Lazzari 110  
Tel. 059 980056